

Taj kurt
Preve, pan, mësso.
Dai veri fioriss la lus.
Ël so basa 'l cros.

Prete, pane, messa.
Dalle vetrate fiorisce la luce.
Il sole bacía le croci.

In Biblioteca a Mondovì

"Amica della mia giovinezza"

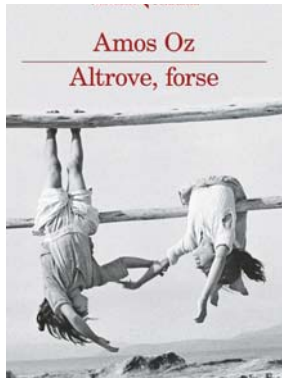
Alice Munro (Einaudi)



Un decalogo di storie impareggiabili: ritratti stratiformi e intensi di donne e uomini, in un registro narrativo di sfrontata consapevolezza. In ogni battuta di dialogo si costruisce il peso specifico della scrittura della Munro.

"Altrove, forse"

Amos Oz (Feltrinelli)



Una comunità di coloni vive in un kibbutz isolato dedicandosi all'agricoltura, all'allevamento, alla purificazione. Tra i sostenitori di una vita pacifica e collettiva, cantori delle virtù di un'esistenza semplice, si insinua un personaggio misterioso che getta la comunità nello scompiglio.

"Favola in bianco e nero"

Mauro Corona (Mondadori)



Si apre con la prodigiosa apparizione di due statue del Bambin Gesù, uno con la pelle bianca, l'altro con la pelle nera che si materializzano, allo scoccare della mezzanotte in tutte le case del mondo. Nessuno tollera l'anomalia di Gesù con la pelle nera. Una riflessione profonda sui nostri giorni tormentati.

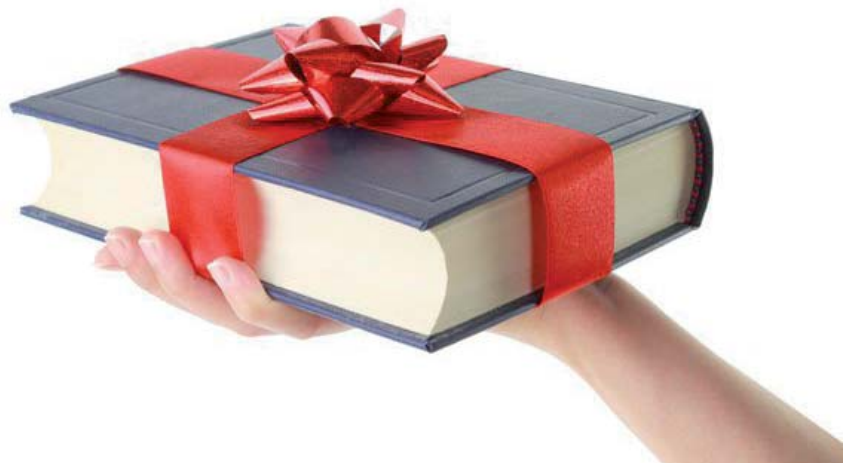
"Un'idea di destino - Diari di una vita straordinaria"

Tiziano Terzani (Longanesi)

L'autore racconta con la consueta potenza riflessiva, un'esistenza che non ha mai smesso di dialogare con il mondo e la coscienza di ognuno di noi. "Sono felice. Il silenzio attorno è immenso e la possibilità di ascoltare la propria voce, la più grande che ho mai avuto..."

pagine da leggere o magari da regalare

Un libro sotto l'albero



marcianum press - venezia

"Il profumo del cuore"

Casa Famiglia San Pio X

La Casa Famiglia San Pio X a Venezia accoglie giovani donne di diversa estrazione, provenienza, accomunate da esperienze traumatiche di rifiuto, di violenza, di dolore, di solitudine. Un laboratorio di scrittura ha consentito a ciascuna di testimoniare il proprio vissuto attraverso forme espressive diverse: dalla poesia al racconto, dalla lettera all'intervista o al disegno. In un percorso guidato, ogni donna ha potuto ritrovare se stessa, ripercorrere con sofferenza le fasi della sua vita violata ma anche lasciare libero corso alle emozioni più pure, all'amore per i propri figli, per se stessa, per una vita che possa ancora offrire speranza. Il suggello finale di una mamma dall'esperienza desolante: "Io sono forte!", è il messaggio augurale per ogni donna abusata.

"A volte mi ritrovo sopra un colle. Racconti da un carcere"

A cura di Maria Rosa Tabellini

In prigione e in esilio hanno trovato sfogo situazioni di costrizione o di alienazione confluiti nei racconti dal carcere di San Gimignano, a Siena. Non sono Osip Mandel'stam o Nazim Hikmet, ma la scrittura ha potuto dare fiducia al pensiero, permettere al soggetto di diventare parte di una nuova e più intensa identità: è divenuta lo scopo di un'esistenza, sia pure mutilata. Il volume offre una riflessione profonda sui pregiudizi che affliggono il modo di guardare alla vita al di là dal muro di un carcere.



"L'arte della gioia"

Goliarda Sapienza (Einaudi)

La figura di Modesta, "carusa tosta", attraversa la storia del '900 con la forza che distingue ogni grande personaggio della letteratura universale.

"Il futuro di una volta"

Serena Dandini (Rizzoli)

Un romanzo autentico e vitale, che con umorismo irresistibile, ci mette di fronte alle nostre più intime debolezze. Personaggi tragicomici e strepitosi, pagine piene di ritmo per raccontare il conflitto generazionale.

"Anna"

Niccolò Ammaniti (Einaudi)

E' la ricerca del fratellino rapito da parte della sorella tredicenne, particolarmente coraggiosa. Il suo viaggio si compie tra campi rasi al suolo e boschi misteriosi, ruderi di centri commerciali e città abbandonate. Tra gli slanci del cuore si afferma la potenza incontrollabile della vita.

Edizioni Primalpe

"Hans Clemer in Valle Maira"

Daniela Bernagozzi

La Pala di Celle, l'affresco della chiesa di Elva... La vicenda del pittore fiammingo Hans Clemer che alla fine del '400 legò la sua fama alla grande impresa artistica di Elva (il Maestro di Elva) rivive nell'intrigante snodo di vita ed opera.

"Il Tanaro in bicicletta"

Aldo Tichy

L'autore si è misurato con il Tanaro usando il mezzo di trasporto a lui più familiare, la bicicletta. Nello snodarsi del percorso tratteggia con competenza e passione la storia e l'arte dei luoghi attraversati. Il volume è corredato da un ricco repertorio fotografico.

"Memorie di carta"

Giovanni Cerutti

Il 1945 a Cuneo in 220 manifesti. Un interessante itinerario storico attraverso manifesti che siglano le tappe della Storia ufficiale e di quella locale: dalla "Vestizione dei fanciulli poveri", alla "Restituzione del territorio all'amministrazione del Governo italiano".

"Canti popolari piemontesi e italiani"

Giovanni Cerutti

Dalle canzoni di montagna a quelle resistenziali, dai canti degli Alpini a quelli sul Natale: un inquadramento storico e contenutistico.

Mauro Pagliai Editore Firenze

"Il tessitore di sogni"

Daniele Ramadan



Romanzo scandito in fotogrammi, di taglio filmico, si snoda a Liverpool in due momenti separati con personaggi dotati di talento artistico e ambizioni letterarie sui quali alita anche una leggera brezza ironica.

"L'invidia degli dei"

Corinna Pieri



Su un itinerario poliziesco, si innesta una riflessione sulla storia che parte dalla condizione femminile nella Grecia classica, per arrivare alla violenza sulle donne dei giorni nostri. Scrupolosa l'ambientazione con riferimenti archeologici puntuali.

"Metà di me"

Laura Feri



Senza sconfinamenti nel melò, viene raccontata la vicenda di una disabilità grave che colpisce una ragazza giovanissima. Tra lacrime e sorrisi, disperazione e accettazione, si snoda un romanzo tenero, intenso, profondo.

Recensioni a cura di Giuliana Bagnasco



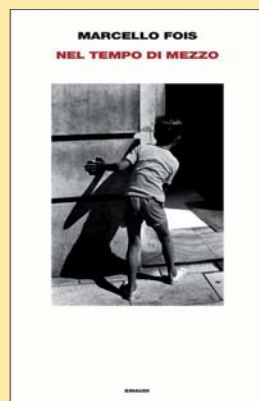
di Giuliana Bagnasco

Marcello Fois

"Nel tempo di mezzo"

Einaudi (2012)

euro 20 - pp 272



Nell'epopea di Stirpe, con forti echi omerici, Fois ritorna alla sua Sardegna, "una zattera in mezzo al Mediterraneo", con Vincenzo Chironi, il protagonista, ambientando la vicenda nel 1943, l'anno della fame e della malaria. Arrivato a Cagliari dal Friuli dove è nato e vissuto in orfanotrofio fino a 27 anni, Vincenzo non riesce neppure a pronunciare il suo nome. Per cucire pezzi di esistenza ci vogliono anni e anche la parola resta frantumata e incompleta. Viene raccontato l'apprendistato di Vincenzo proprio quando la guerra in Sardegna è attenuata poiché l'isola allontana la percezione del mondo. Giunto a Nuoro, Vincenzo incontra Michele Angelo, suo nonno, il fabbro che ha cercato di "torcere il mondo con le mani" e Marianna, la zia che parla con i vivi e con i morti. Mentre la guerra dà gli ultimi susulti, Vincenzo va a combattere contro legioni di cavallette che infestano il territorio. Conosce Cecilia che "ha gli occhi di un colore che non si può spiegare", tanto che innamorarsi di lei gli sembra l'unica cosa possibile. Si tratta di una condivisione inaspettata e arcaica, poi l'amore finisce, l'inerzia, lo stillicidio, la rabbia imperversa-

no. Giocato sul filo di una genitorialità mancata, anche la scrittura si modifica con un impulso polifonico. La natura in questo splendido romanzo si manifesta nella sua potenza, nelle indimenticabili descrizioni delle atmosfere e della vegetazione ("Erano crepitii nel ventre dei cisti untuosi o brevi strappi sulle chio-me degli olivastri e dei car-rubi, o ancora, sibili tra le asparagine schiumose"). La bellezza e l'asprezza dell'isola si distendono in un tempo amplificato, lento, quasi sospeso: "Era un ottobre primaverile, la campagna si estendeva come se del dolore del mondo lì non fosse arrivata notizia, o ancora l'umore dei pini dava alla brezza una consistenza sciropposa e pareva di berla quell'aria".

Attraverso le parole, l'autore dà consistenza alle persone, dà forma all'epos, in una struttura calda e seducente. La letteratura percorre il tempo di mezzo e penetra nel mondo.

mondovì

Racconti: "2° Concorso Giancarlo Bottero"

L'Associazione culturale "Gli spigolatori" in memoria di uno dei suoi fondatori, Giancarlo Bottero, ha bandito il II Concorso di narrativa riservato ad autori che scrivono racconti. Sono previste tre sezioni: Sez. A. Tema libero; Sez. B. Un racconto che abbia qualche riferimento, memoria, sfondo storico sulla "Guerra del sale" nel Monregalese (1680-1699); Sez. C. Riservata a studenti delle Scuole superiori con composizioni singole e non collettive a scelta nei due temi proposti. Ogni concorrente potrà inviare un solo dattiloscritto inedito, massimo due pagine formato A 4, mai premiato in altri concorsi, in tre copie con in calce la firma, indirizzo, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica. La giuria è composta da Claudio Bo (presidente), Giuliana Bagnasco, Yvonne Fracassetti Brondino e Remigio Bertolino. Le opere dovranno pervenire entro il 15 marzo 2016 al seguente indirizzo: Premio "Giancarlo Bottero", presso il settimanale "La Piazza grande", corso Statuto, 21. Cap 12084 Mondovì. L'Associazione stamperà in un apposito volume i lavori premiati. Per informazioni: Giuliana Bagnasco 0174-552769 o Remigio Bertolino 0174-563940.

"Vija 'd Natal" al Borgato

L'Associazione culturale "Gli Spigolatori", in collaborazione con il Centro incontro anziani del Borgato e il patrocinio del Comune di Mondovì, organizza la tradizionale serata di poesia e musica in attesa del Natale, venerdì 18 dicembre alle ore 21, presso il Circolo ricreativo del Borgato (CRB). Durante la serata, in ricordo di Giovanni Gregorio della "Crica dël Borgat", sarà presentato l'Almanacco 2016 de "Gli Spigolatori" e saranno letti testi e poesie a tema natalizio. Accompagnamento musicale a cura di Bruno Baudissone (pianoforte) e Riccardo (voce), Anna Rulfi (flauto e tastiera), Alessandro Eula (chitarra e percussioni), Chiara Prandi (voce). A seguire si scambieranno gli auguri di Natale conditi con cioccolata calda, paste 'd meria e panettone offerti dal Centro incontro anziani.